

REGIONE TOSCANA



*Giunta Regionale*  
*Assessore Istruzione Formazione e Lavoro*

Prot. AOOGR/0326538/S.060.080

Firenze, 11 Agosto 2016

Al Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
On. Stefania Giannini

Gentile Ministro,

come Le è noto quest'anno i trasferimenti del personale docente stanno comportando per molti insegnanti una mobilità estesa all'intero territorio nazionale, con tutto il disagio che può comportare l'assegnazione di una sede di lavoro in località diversa da quella in cui risiede il proprio nucleo familiare.

Di tale disagio ci sentiamo politicamente investiti, non soltanto per le incessanti campagne di mobilitazione dei docenti trasferiti fuori regione, animate da tensioni, rabbia e frustrazione che hanno caratterizzato le ultime settimane, ma anche per le conseguenze sociali derivanti dall'emigrazione di un capitale umano di valore culturale inestimabile.

Questo quadro di comprensibile difficoltà sociale viene ulteriormente aggravato dalla possibilità che qualcosa possa non aver funzionato a dovere nel sistema informatico cui è affidata la gestione di calcolo dei punteggi del personale docente che ha inoltrato domanda di mobilità. Anche le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto lamentano, unitariamente, il mancato rispetto da parte del Miur dell'accordo sul contratto di mobilità che, a loro dire, metterebbe a repentaglio il valore di regole già condivise.

In questa fase di difficile congiuntura economica e politica, l'indubbio merito del Governo di aver attuato un piano assunzionale straordinario che ha riguardato 90mila docenti corre il rischio di trasformarsi in un capo di imputazione politica di complessa gestione per i diffusi sospetti che accompagnano questo "piano straordinario di mobilità".

Dobbiamo inoltre palesare la forte preoccupazione degli Assessorati riguardo la grave situazione derivante dall'assoluta insufficienza dell'organico di diritto a coprire tutti i posti calcolati in base ai parametri forniti da codesto Ministero, con la conseguenza di un depauperamento dell'organico di fatto e dell'impossibilità di coprire adeguatamente le necessità reali.

La suddetta condizione infatti rischia di non permettere il regolare avvio dell'anno scolastico e pertanto si rende indispensabile porvi rimedio. Infatti se i trasferimenti dei docenti comportano certamente difficoltà sociali, è altrettanto certo che queste ultime sarebbero ancora più gravi e laceranti se non si riuscisse a rispondere alle esigenze delle famiglie e dei giovani nelle scelte scolastiche, dotando le scuole di un adeguato numero di docenti.

Non ignoriamo la complessità di gestione di una tale operazione, ma per le ragioni esposte riteniamo si renda urgente e necessario che questa scrivente Commissione abbia l'opportunità di incontrarLa quanto prima per sottoporLe le istanze rappresentate al fine di valutare la possibilità di adottare misure condivise di revisione delle operazioni di mobilità e di sblocco degli organici.

Cordiali saluti

Cristina Grieco

